

| | | | |
|--|----|---|--------------------------------|
| numero | | | Bellinzona |
| 2864 | cl | 1 | 27 giugno 2017 |
| Repubblica e Cantone Ticino Consiglio di Stato Piazza Governo 6 Casella postale 2170 6501 Bellinzona telefono +41 91 814 43 20 fax +41 91 814 44 35 e-mail can-sc@ti.ch | | | Repubblica e Cantone Ticino |

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)
3003 Berna

e-mail: polg@bafu.admin.ch (pdf e word)

Procedura di consultazione concernente il pacchetto di ordinanze in materia ambientale

Signora Presidente della Confederazione,
gentili signore, egregi signori,

con lettera del 13 aprile 2017 ci avete inviato una richiesta di presa di posizione in relazione al pacchetto di ordinanze in materia ambientale. Vi ringraziamo per l'opportunità che avete voluto riservarci per esprimere le nostre osservazioni in merito.

Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA_t) che contempla anche la modifica dell'ordinanza sull'energia (OEn)

L'aggiornamento regolare delle disposizioni in ambito di protezione della qualità dell'aria è salutato positivamente dallo scrivente Consiglio, considerato come nel nostro Cantone i limiti d'immissione per il diossido di azoto (NO₂), le polveri fini (PM₁₀) e l'ozono (O₃) sanciti dall'OIA_t sono ancora sovente superati.

È dunque fondamentale agire sulla riduzione delle emissioni primarie degli inquinanti affinché i limiti d'immissione stabiliti per le sostanze sopra citate possano essere rispettati.

In quest'ottica salutiamo positivamente la proposta di utilizzare l'olio da riscaldamento «extra leggero Eco» quale combustibile standard per i relativi impianti a combustione. Esso presenta infatti un tenore di zolfo di azoto nettamente inferiori rispetto all'olio da riscaldamento «Euro», con una conseguente sensibile riduzione delle emissioni di ossidi di azoto e di zolfo.

Parallelamente sosteniamo la proposta di riduzione delle perdite di calore attraverso i gas di scarico per gli impianti a combustione alimentati con olio da riscaldamento e gas che avrà un impatto positivo sia sull'inquinamento dell'aria che sul clima.

Vediamo positivamente anche l'introduzione di un valore limite di emissione di particelle al kWh nei gas di scarico per tutti i macchinari „offroad“ (non muniti di licenza di circolazione), indipendentemente dal loro luogo d'impiego. Questo adeguamento permetterà di estendere a tutti i macchinari le disposizioni oggi applicate unicamente ai macchinari utilizzati nei cantieri.

Accogliamo altresì favorevolmente la proposta di creare un centro di competenza indipendente che garantisca la qualità delle analisi delle emissioni effettuate in Svizzera tramite verifiche regolari, così come l'intenzione di emanare nuove raccomandazioni riguardanti appunto la garanzia di qualità e il monitoraggio delle emissioni.

In base alla nostra esperienza, riteniamo pure sensata la proposta di installare accumulatori di calore adeguati al fine di far funzionare gli impianti a combustione alimentati a legna senza eccessive interruzioni e modulazioni di potenza, soprattutto nelle stagioni di transizione, con contenimento delle emissioni di monossido di carbonio (CO) e di polveri.

Riteniamo pure sensata e conforme al principio della parità di trattamento l'introduzione di valori limite di emissione per gli impianti a combustione a legna centralizzati (caldaie) con potenza pari o inferiore a 70 kW, analogamente a tutti gli altri tipi di caldaie. Secondo le nostre stime, i detentori di impianti toccati da questa modifica saranno circa 700, a fronte di oltre 65'000 caldaie esistenti e già oggi sottoposte a controlli periodici.

Esprimiamo invece riserve per quanto riguarda l'organizzazione del controllo degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale di pari gamma di potenza termica (caminetti e stufe da salotto), che sul nostro territorio si stima ammontino a oltre 130'000 impianti. In un cantone in cui non vige l'assicurazione cantonale degli stabili riteniamo che l'organizzazione anche di un semplice controllo visivo risulterà complicata e onerosa.

In merito ai limiti di immissione, e con l'obiettivo primario di una maggior tutela della salute della popolazione, lo scrivente Consiglio è dell'opinione che l'OIAI debba disciplinare le PM2.5 separatamente dalle PM10.

Ci piace sottolineare come il nostro Cantone si sia già dotato dell'adeguata strumentazione di misura al fine di rilevare in continuo le concentrazioni di PM2.5 presso tutte le sue stazioni di rilevamento della qualità dell'aria.

Sosteniamo dunque la proposta di mantenere i valori limite d'immissione a breve e a lungo termine per le PM10 e di completarli con un valore annuo medio per le PM2.5 di 10 µg/m³, come consigliato dall'Organizzazione mondiale della sanità e ripreso dalla Commissione federale per l'igiene dell'aria nel suo rapporto del 2013.

In conclusione, lo scrivente Consiglio sostiene pure la modifica dell'OEn derivante essenzialmente dal recepimento nel diritto svizzero dei regolamenti europei in materia di ecodesign.

Cogliamo l'occasione per porgervi, signora Presidente della Confederazione, gentili signore ed egregi signori, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Manuele Bertoli

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri

Copia p. c.:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (dt-spaas@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet